



COMUNE DI CASAL VELINO

PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 4177
DELIBERAZIONE N. 10 in data: 31.03.2019 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019.

L'anno duemiladiciannove addi trentuno del mese di marzo alle ore 17,45 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - PISAPIA SILVIA	P		10 - DE MARCO ELIGIO	P	
2 - GIORDANO DOMENICO	P		11 - D'AIUTO DANIELE	P	
3 - CRESCENZO ANGELO	P		12 - MORINELLI FABIO MARIA	P	
4 - ESPOSITO ROBERTO	P		13 - LISTA LUIGI	P0	
5 - PINTO ALESSANDRO	P				
6 - CAMMAROTA GIOVANNI	A				
7 - CAPUTO ANTONIO	P				
8 - GIORDANO GIOVANNI	A				
9 - PINTO PIETRO	P				

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Diana Positano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l' **avv. Silvia Pisapia** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 16 del 17.01.2019.

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

f.to

Dr. Raffaele Poto

IL RAGIONIERE

f.to

Dr. Raffaele Poto

Ad Iniziativa del: Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da:

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 29.07.2014, ed in particolare l'articolo 14, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è gestito in economia;

Visto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. **1.357.529,36** (eventuali e lievi discordanze rispetto al totale è determinato da fattori di calcolo) a questi vanno aggiunti i costi derivanti dai proventi della vendita della raccolta differenziata pari ad euro 151.434,36, pertanto il totale complessivo di euro 1.506.298,19 così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	65.000,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	104.726,85
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	110.000,00
AC	Altri costi operativi di gestione	51.915,84
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	455.620,45
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	87.717,50
TOTALE COSTI OPERATIVI		874.980,64
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	40.000,00
CGG	Costi generali di gestione	434.157,72
CCD	Costi comuni diversi	8.391,00
TOTALE COSTI COMUNI		482.548,72
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	0
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		0
TOTALE GENERALE		1.357.529,36
ETF	Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (42,88%)	599.464,56
ETV	Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (57,12%)	758.064,80

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Accertata la competenza del Consiglio Comunale a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

PRESO ATTO che sulla presente proposta vengono acquisiti i pareri ex Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

P R O P O N E (a deliberato)

- 1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 di cui all'articolo 14 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	65.000,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	104.726,85
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	110.000,00

AC	Altri costi operativi di gestione	51.915,84
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	455.620,45
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	87.717,50
TOTALE COSTI OPERATIVI		874.980,64
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	40.000,00
CGG	Costi generali di gestione	434.157,72
CCD	Costi comuni diversi	8.391,00
TOTALE COSTI COMUNI		482.548,72
CK	0	0
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		
TOTALE GENERALE		1.357.529,36
ETF	<i>Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (42,88%)</i>	<i>599.464,56</i>
ETV	<i>Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (57,12%)</i>	<i>758.064,80</i>

2) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;



**COMUNE DI CASAL VELINO
PROV. SALERNO**

○○○○○○

PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2019

PIANO FINANZIARIO

TARI 2019

PREMESSA

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

1.1 Tarsu in vigore sino al 2012

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006;

1.2 Tares nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la T.A.R.S.U. "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani" e la T.I.A. "Tariffa di Igiene Ambientale".

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni come il nostro che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2.

La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

1.3 IUC e relative componenti dal 2014

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- **TARI (tributo servizio rifiuti)** componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"* e il successivo comma 652 recita *" Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti"*, confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Casal Velino si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal Comune, con frequenza media (indicare frequenza es. settimanale), con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

- n. 3 automezzi Nissan da 5 m cubi;
 - n. 1 eurocarga da 12 metri cubi;
 - n. 1 eurocarga da 16 metri cubi;
- Altri mezzi già in dotazione (autocompattatore, furgone ape)

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, cartone, vetro, plastica, metalli, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica (CDR).

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il sistema della raccolta domiciliare "porta a porta" su tutto il territorio comunale ad eccezione della zona centrale della Frazione Marina dove viene adottato il sistema di raccolta con delle "postazioni mobili".

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Nappi Sud srl, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica Stir di Battipaglia gestito dalla Società Provinciale "EcoAmbiente" Spa.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- **Raccolta domiciliare "porta a porta" e con "postazioni mobili" (Fraz. Marina):**
 - Multimateriale (imballaggi in materiali misti): bottiglie e contenitori di plastica, lattine, metalli, carta, tetrapack (martedì e sabato);
 - Carta (martedì e sabato)
 - Umido (lunedì, mercoledì, venerdì e nel periodo estivo anche di domenica)
 - Indifferenziato (giovedì)
- **Campane/Contenitori stradali di prossimità per vetro.**
- **Raccolta domiciliare di carta e cartone presso i grossi produttori.**
- **Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale.**
- **Raccolta domiciliare dell'umido presso utenze domestiche e non domestiche.**
- **Raccolta del vetro domiciliare per le attività di somministrazione alimenti e bevande.**

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (metallo, alluminio, carta, plastica, vetro, raee, ecc) sono avviati al recupero/ riciclo da aziende specializzate per il tramite dei Consorzi di filiera "CONAI".

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente a partire dall'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade, ecc).

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23/12/2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 pubblicato in G.U. Serie Generale n. 28 del 02.02.2019 che differisce al 31.03.2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 per gli enti locali;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente taxa rifiuti (TARSU/TIA)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2019/2021
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Casal Velino conta, al 31 dicembre 2018, n. 5.306 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2018	2631	2692	5323	2.438
Nati		22	13	35	
Morti		33	29	62	
Iscritti		139	124	263	
Cancellati		103	119	222	
popolazione al	31/12/2018	2656	2681	5337	2529
<i>Incremento</i>		<i>25</i>	<i>0</i>	<i>14</i>	<i>91</i>
% incremento		0,941%	0,00%	0,262%	3,60%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società Nappi Sud Srl ed in economia.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	1 volta a settimana (giovedì)	Raccolta domiciliare
Rottami ferrosi		Conferimento presso isola ecologica
Vetro	1 volta a settimana	Campane stradali e raccolta domiciliare attività commerciali
Legno		Conferimento presso isola ecologica
Verde		Conferimento presso isola ecologica
Farmaci		Raccoglitori presso farmacie e conferimento all'isola ecologica
Carta e Cartone	2 volte a settimana	domiciliare presso grandi utenze/ conferimento all'isola ecologica
Abbigliamento		Contenitori di prossimità/Conferimento presso Isola Ecologica
apparecchiature contenenti clorofluorocarburi		Conferimento presso isola ecologica
Batterie e accumulatori		Conferimento presso isola ecologica
Apparecchiature elettriche ed elettroniche		Conferimento presso isola ecologica
Pneumatici fuori uso		Conferimento presso isola ecologica
Imballaggi in materiali misti (multi-materiale)	2 volte a settimana (martedì e sabato)	raccolta domiciliare
Materiali in plastica dura		Conferimento presso isola ecologica
Rifiuti organici (umido)	3 volte a settimana (lunedì – mercoledì – venerdì)	Raccolta domiciliare
Olio vegetale		Contenitori di prossimità/Conferimento presso isola ecologica
Toner e cartucce		Conferimento presso isola ecologica
Imballaggi in plastica (cellophane, polistirolo, ecc)	1 volta al mese	Domiciliare attività commerciali e Conferimento presso isola ecologica
Pile		Contenitori di prossimità e Conferimento presso isola ecologica

		ecologica
Ingombranti misti		Conferimento presso isola ecologica
Olio minerale		Conferimento presso isola ecologica
Materassi		Conferimento presso isola ecologica
Inerti		Conferimento presso isola ecologica
Vernici		Conferimento presso isola ecologica

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2018 – Dicembre 2018

CODICE CER	TIPOLOGIA DI RIFIUTO (Flusso di raccolta)	QUANTITA' (kg.)
200123	Apparecchiature fuori uso	28000
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche	10500
150101	imballaggi in carta e cartone	124680
150102	imballaggi in plastica	24900
150106	imballaggi in materiali misti	344480
130208	altri oli per motori	400
200102	vetro	299350
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	633080
200110	abbigliamento	11640
200125	oli e grassi commestibili	4050
200134	batterie e accumulatori	265
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	22120
200138	legno	83580
200139	plastica	81280
200140	metallo	151680
200301	rifiuti urbani non differenziati	778430
200307	rifiuti ingombranti	55500
200101	Carta e cartone	107540
200201	Verde	320220
190703	Acque di scarto	18440
200121	Sorgenti luminose	36
	TOTALE	3100171

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di Casal Velino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 2321741 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 74,89 % circa del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 25,11% circa del totale 778430 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2019

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Casal Velino ha fissato il superamento del 77 % al 31/12/2019 anche attraverso il potenziamento dell'isola ecologica, l'estensione del servizio di raccolta domiciliare ad altre zone periferiche della Frazione Marina, attivazione di campagne di sensibilizzazione per il recupero di rifiuti pericolosi (olii vegetali esausti, rae, vernici, inerti, pneumatici), incentivazione del compostaggio domestico dei rifiuti organici domestici ed un aumento dei controlli e delle attività di promozione. Il fine è quello di migliorare la qualità del materiale raccolto in modo differenziato e di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2019.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro-categorie, ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie :

- a) **CG** => Costi operativi di gestione
- b) **CC** => Costi comuni
- c) **CK** => Costo d'uso del capitale

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA e TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	€. 104.726,85
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€. 65.000,00
CTS - COSTI TRATTAMENTO	€. 110.000,00

- SMALTIMENTO RIFIUTI Indifferenziato Umido/organico Materassi Ingombranti Farmaci Toner Pneumatici Plastica dura Inerti Vernici e imballaggi	
AC - ALTRI COSTI	€ 51.915,84
TOTALE COSTI INDIFFERENZIATA	€ 331.642,69

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi (€ . 135.000,00)

Esempio :

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 455.620,45
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 87.717,50
Totale costi differenziata	€ 543.337,95

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 40.000,00
CGG = costi generali di gestione	€ 434.157,72
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€ 8.391,00
TOTALE COSTI COMUNI	€ 482.548,72

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$R_n = r_n(K_n1 + I_n + F_n)$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$

dove:

- Amm(n)= AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2018"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2018 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- Acc(n) = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2018

per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 201;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

G Costi operativi di gestione

CGIND Costi gestione indifferenziati

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2019			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di CASAL VELINO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	65.000,00		65.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	40.000,00		40.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	434.157,72		434.157,72
CCD – Costi comuni diversi	8.391,00		8.391,00
AC – Altri costi operativi di gestione	51.915,84		51.915,84
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		104.726,85	104.726,85
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		110.000,00	110.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		455.620,45	455.620,45
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		87.717,50	87.717,50
SOMMANO	599.464,56	758.064,80	1.357.529,36
	42,88%	57,12%	100,00%

% COPERTURA 2019	100%
-------------------------	-------------

PREVISIONE ENTRATA			1.357.529,36
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATE DA RECUPERO PROVENTI VENDITA MATERIALI			151.434,36
ENTRATA TEORICA	599.464,56	758.064,80	1.357.529,36

UTENZE DOMESTICHE	313.197,27	544.081,14	857.278,41
% su totale di colonna	36,53%	63,47%	100 %

UTENZE NON DOMESTICHE	256.252,32	162.517,74	418.770,06
% su totale di colonna	61,19%	38,81%	100%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2018		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	3100171	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	3100171	
UTENZE NON DOMESTICHE	330788	10,67%
UTENZE DOMESTICHE	2769382	89,33%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50%

OCCUPANTI NON RESIDENTI	1.865
AREA GEOGRAFICA	SUD
ABITANTI >5000	SI
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2018
ALiquota E.C.A. 2012	10%
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%

Costi del Servizio			
	2019	2020	2021
Tasso di Inflazione programmata		2,50%	2,50%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	65.000,00	66.625,00	68.290,62
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	40.000,00	41.000,00	42.025,00
CGG Costi generali di gestione	434.157,72	445.011,66	456.136,95
CCD Costi comuni diversi	8.391,00	8.600,77	8.815,79
AC Altri costi	51.915,84	53.213,74	54.544,08
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	104.726,85	107.345,02	110.028,65
CTS Smaltimento	110.000,00	112.750,00	115.568,75
CRD Costo raccolta differenziata	455.620,45	467.010,96	478.686,23
CTR Costo trattamento e riciclo	87.717,50	89.910,44	92.158,20
CK Costo del capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.357.529,36	1.391.467,59	1.426.254,28

PROPOSTA TARIFFE TARES ANNO 2019
TARI 2019 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE Comune di Casal Velino

UTENZE DOMESTICHE						
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	n	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/Utenza
			SUD	118,298889		
Famiglie di 1 componente	837	82800,42	0,81	1	0,578876	69,668247
Famiglie di 2 componenti	3640	307628,3	0,94	1,7	0,671782	118,43602
Famiglie di 3 componenti	435	51726,48	1,02	1,8	0,728955	125,402845
Famiglie di 4 componenti	290	34092,19	1,09	2,2	0,778982	153,270143
Famiglie di 5 componenti	72	9614,1	1,1	2,9	0,786128	202,037916
Famiglie di 6 o più componenti	19	1709,38	1,06	3,4	0,757542	236,87204
Pertinenze - Locali Accessori. - Fino a 1 Componente.	163	6106,53	0,81	0,9	0,578876	
Pertinenze - Locali Accessori. - 2 Componenti.	449	21365,16	0,94	1,75	0,671782	
Pertinenze - Locali Accessori. - 3 Componenti.	105	5897,85	1,02	1,8	0,728955	
Pertinenze - Locali Accessori. - 4 Componenti	41	2436,26	1,09	2,2	0,778982	
Pertinenze - Locali Accessori. - 5 Componenti	16	703,23	1,1	2,9	0,786128	
Pertinenze - Locali Accessori. - 6 o più Componenti	0	0	1,06	3,4	0,757542	

PROPOSTA TARIFFE TARI ANNO 2019
TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE Comune di Casal Velino

					QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
	n	m ²	Coef	Coef		Quv*Kd	QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	13	4070,11	0,61	7,5	1,561588	1,330778	2,892366

Cinematografi e teatri	0	0	0,46	4,12	1,177591	0,73104	1,908631
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	9	1106,72	0,44	2,99	1,126392	0,530537	1,656929
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10	1634,11	0,73	9	1,868786	1,596933	3,465719
Stabilimenti balneari	11	2640,18	0,57	6,5	1,459189	1,153341	2,61253
Esposizioni, autosaloni	9	1182,3	0,55	7,5	1,40799	1,330778	2,738768
Alberghi con ristorante	129	21105,11	2	18,67	5,119962	3,312749	8,432711
Alberghi senza ristorante	68	5354,18	1,13	13,5	2,892779	2,3954	5,288179
Case di cura e riposo	3	942,49	1,07	13	2,73918	2,306681	5,045861
Ospedali	0	0	1,37	18	3,507174	3,193866	6,70104
Uffici, agenzie, studi professionali	67	3711,05	1,14	15	2,918378	2,661555	5,579933
Banche ed istituti di credito	7	408,5	0,76	9	1,945586	1,596933	3,542519
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	80	7681,63	1,16	13	2,969578	2,306681	5,276259
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16	1029,65	1,45	18	3,711972	3,193866	6,905838
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	10	439,05	0,88	11	2,252783	1,951807	4,20459
Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,62	14,48	4,147169	2,569288	6,716457
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	19	858,34	1,5	13,07	3,839972	2,319102	6,159074
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	38	3278,69	1,04	9,11	2,66238	1,616451	4,278831
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	278,72	1,38	17	3,532774	3,016429	6,549203
Attività industriali con capannoni di produzione	7	1263,32	0,94	10	2,406382	1,77437	4,180752
Attività artigianali di produzione beni specifici	10	908,32	0,87	10	2,227183	1,77437	4,001553
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	30	4225,77	4,16	29,93	10,64952	5,310689	15,960209
Mense, birrerie, amburgherie	0	0	5,95	22,4	15,23189	3,974589	19,206479
Bar, caffè, pasticceria	53	3393,38	2,56	22,5	6,553551	3,992333	10,545884

Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	34	4405	1,56	8	3,99357	1,419496	5,413066
Plurilicenze alimentari e/o miste	7	1104,05	1,56	8	3,99357	1,419496	5,413066
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18	1293,6	3,1	25	7,935941	4,435925	12,371866
Ipermercati di generi misti	2	714,51	1,65	15	4,223969	2,661555	6,885524
Banchi di mercato generi alimentari	0	0	7,75	70,4	19,83985	12,49157	32,33142
Discoteche, night club	3	313,42	0,82	7,05	2,099184	1,250931	3,350115

oooooooooooo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Approvazione Piano Economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019.*” da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Uditi gli interventi sinteticamente riportati nel loro contenuto essenziale di :

Sindaco Avv. Silvia Pisapia: Introduce l'argomento all'ordine del giorno affidandone l'approfondimento consiliare al Consigliere Giordano Domenico anche nella qualità di Assessore con delega al Bilancio rivestita dallo stesso;

Consigliere Rag. Domenico Giordano: Interviene nel dibattito consiliare facendo, in primis, delle considerazioni generali in ordine alla complessità della normativa T.A.R.I. che genera, nell'applicazione concreta della stessa, una farraginosità e una miriade di complicazioni che, spesso, impediscono una linearità di interpretazione e, di riflesso, una apparente contraddittorietà nella applicazione della stessa. La elaborazione del PEF per il 2019 ha, dunque, tenuto conto della complessità della materia ed è stato costruito essenzialmente attorno a due nuclei:

- 1) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- 2) i profili economico-finanziari, che sono scaturiti dallo svolgimento della gara che ha consentito, a partire dal 1 marzo 2019, di affidare il servizio di igiene urbana da svolgersi nel territorio del Comune di Casal Velino nella sua totalità.

Con riferimento ai costi precisa poi che mentre per l'esercizio finanziario 2018 può dirsi che il costo del servizio sia stato ancora modulato facendo riferimento a quello fissato per il 2017 per il 2019 si è, invece, tenuto conto delle risultanze della gara che si è conclusa con l'affidamento alla ditta Nappi Sud di Battipaglia.

La Nappi Sud ha offerto un ribasso sul servizio posto a base di gara dell'8,58% ed un rialzo sul contributo CONAI del 33,54%.

L'importo contrattuale annuo resta, dunque, fissato in € 1.116.848,39, oltre al ristoro Ambientale annuo di € 166.577,80 a favore del Comune di Casal Velino, oltre I.V.A. come per legge.

- 3) L'attenzione al cittadino che da sempre ha caratterizzato il *modus operandi* dell'Amministrazione Comunale di Casal Velino ha fatto sì che, anche questa volta, si è optato per una soluzione che è apparsa ragionevole e opportuna: spalmare l'aumento potenzialmente incidente sull'ultima rata T.A.R.I. 2018 in maniera ridotta su tutte e quattro le rate previste per il 2018 al fine di consentire anche una gestione programmata delle uscite fiscali alle famiglie interessate dal pagamento.

Prosegue, poi, nella sua dissertazione, rappresentando una uniformità di Casal Velino rispetto a tutto il territorio e che, nel rispetto del trend degli ultimi anni, si può confermare, perciò, che l'approvazione odierna del PEF è pienamente rispettosa ed adeguata alla necessità di far carico agli utenti del servizio solo dei costi necessari a coprire integralmente la spesa occorrente per garantire il servizio stesso.

Consigliere Dott. Lista Luigi: Interviene nel dibattito consiliare al fine di ottenere chiarimenti in ordine ad alcune voci del piano elaborato per l'anno 2019. In particolare si sofferma sulla dicotomia Costi di gestione della raccolta differenziata/Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi.

Prosegue, poi, chiedendo delucidazioni in ordine all'inserimento nel piano della voce relativa al riparto del contributo annuo trasferito per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani a favore delle istituzioni scolastiche da parte del MIUR nonché in ordine al dato numerico riportato nel piano relativo agli alberghi con ristorante (129) e alberghi senza ristorante (68).

Chiede, perciò, che sia verificato con attenzione questo dato relativo alle attività alberghiere presenti sul territorio casalvelinese

Consigliere Rag. Giordano Domenico: Replica all'intervento del Consigliere Lista Luigi assicurando l'impegno, in collaborazione con gli uffici di riferimento, al chiarimento di ogni dato che dovesse apparire per così dire "anomalo".

Ribadisce quanto detto in ordine alla farraginosità della normativa che, in qualche modo, ha reso tutto più complicato rispetto alla semplice applicazione della tariffa rapportata al metro quadrato.

Consigliere Sig. Fabio Maria Morinelli: Interviene nel dibattito consiliare argomentando in ordine a quelli che sono stati i dati contabili di partenza che hanno poi fatto sì che gli uffici di riferimento potessero compiutamente definire il costo finale unitario quale sommatoria delle varie componenti. In particolare fa rilevare che la somma del costo delle utenze non domestiche e di quelle non domestiche appare non coincidente con quello dato come costo finale ed unitario del servizio di igiene urbana.

Consigliere Dott. Lista Luigi: Interviene nuovamente nel dibattito consiliare rilevando che, a suo giudizio, il primo quadrimestre del 2019 avrebbe dovuto vedere ancora l'applicazione delle tariffe 2017.

Consigliere Rag. Domenico Giordano: Replica al Consigliere Lista osservando che, come chiarito da giurisprudenza anche del Consiglio di Stato in materia, è possibile che le tariffe del tributo in materia di rifiuti siano determinate anche dopo la scadenza fissata per la approvazione del bilancio di previsione.

Consigliere Sig. Antonio Caputo: Prende atto del dibattito sin qui svoltosi in aula e propone, quindi, un emendamento al Piano proposto prevedendo una riduzione di alcune delle aliquote delle utenze non domestiche maggiormente penalizzate dall'applicazione secca del metodo normalizzato andando, proporzionalmente, ad aumentare in piccola percentuale quelle domestiche fermo restando per le stesse una sensibile riduzione rispetto allo stesso anno di applicazione della tariffa.

Sindaco Avv. Silvia Pisapia: Considera quanto sin qui emerso nel dibattito consiliare e, pur nella certezza che alcune apparenti discrasie rilevate in aula abbiano la loro logica collocazione nella elaborazione tecnica dei dati da parte degli uffici di riferimento, ritiene più opportuno soprassedere alla valutazione dell'emendamento proposto dal Consigliere Antonio Caputo, rinviandone la eventuale trattazione alla seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

Preso atto, prima dell'inizio delle operazioni di voto, dell'allontanamento dall'aula del Consigliere dott. Luigi Lista;

Ritenuta la propria competenza a provvedere in materia,
Con il seguente risultato espresso in forma palese dai Consiglieri presenti

Favorevoli n. 7

Contrari n.0

Astenuti n.3 (Consiglieri D'Aiuto, De Marco e Morinelli)

DELIBERA

Di approvare la sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione Piano economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019" da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato e, per l'effetto, di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 di cui all'articolo 14 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel D.P.R. n. 158/1999, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte

integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	65.000,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	104.726,85
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	110.000,00
AC	Altri costi operativi di gestione	51.915,84
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	455.620,45
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	87.717,50
TOTALE COSTI OPERATIVI		874.980,64
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	40.000,00
CGG	Costi generali di gestione	434.157,72
CCD	Costi comuni diversi	8.391,00
TOTALE COSTI COMUNI		482.548,72
CK	0	0
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		
TOTALE GENERALE		1.357.529,36
ETF	<i>Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (42,88%)</i>	<i>599.464,56</i>
ETV	<i>Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (57,12%)</i>	<i>758.064,80</i>

Di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000, con separata votazione del seguente tenore:

Favorevoli n. 7

Contrari n.0

Astenuti n.3 (Consiglieri D'Aiuto, De Marco e Morinelli)



COMUNE DI CASAL VELINO
PROV. SALERNO

○○○○○○

PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2019

PIANO FINANZIARIO

TARI 2019

PREMESSA

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

1.1 Tarsu in vigore sino al 2012

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006;

1.2 Tares nel 2013

Col **Decreto Salva Italia**, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il **"Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)**, a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal **1° gennaio 2013**, andrà a sostituire integralmente la T.A.R.S.U. "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani" e la T.I.A. "Tariffa di Igiene Ambientale".

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato **Decreto Salva Italia** prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni come il nostro che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2.

La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

1.3 IUC e relative componenti dal 2014

La **TARES** è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- **IMU (imposta municipale propria)** componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- **TASI (tributo servizi indivisibili)** componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- **TARI (tributo servizio rifiuti)** componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"* e il successivo comma 652 recita *" Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti"*, confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Casal Velino si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal Comune, con frequenza media (indicare frequenza es. settimanale), con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n. 3 automezzi Nissan da 5 m cubi;

n. 1 eurocarga da 12 metri cubi;

n. 1 eurocarga da 16 metri cubi;

Altri mezzi già in dotazione (autocompattatore, furgone ape)

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, cartone, vetro, plastica, metalli, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica (CDR).

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il sistema della raccolta domiciliare "porta a porta" su tutto il territorio comunale ad eccezione della zona centrale della Frazione Marina dove viene adottato il sistema di raccolta con delle "postazioni mobili".

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Nappi Sud srl, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica Stir di Battipaglia gestito dalla Società Provinciale "EcoAmbiente" Spa.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- **Raccolta domiciliare "porta a porta" e con "postazioni mobili" (Fraz. Marina):**
 - Multimateriale (imballaggi in materiali misti): bottiglie e contenitori di plastica, lattine, metalli, carta, tetrapack (martedì e sabato);
 - Carta (martedì e sabato)
 - Umido (lunedì, mercoledì, venerdì e nel periodo estivo anche di domenica)
 - Indifferenziato (giovedì)
- **Campane/Contenitori stradali di prossimità per vetro.**
- **Raccolta domiciliare di carta e cartone presso i grossi produttori.**
- **Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale.**
- **Raccolta domiciliare dell'umido presso utenze domestiche e non domestiche.**
- **Raccolta del vetro domiciliare per le attività di somministrazione alimenti e bevande.**

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (metallo, alluminio, carta, plastica, vetro, raee, ecc) sono avviati al recupero/ riciclo da aziende specializzate per il tramite dei Consorzi di filiera "CONAI".

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente a partire dall'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade, ecc).

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23/12/2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 pubblicato in G.U. Serie Generale n. 28 del 02.02.2019 che differisce al 31.03.2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 per gli enti locali;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2019/2021
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Casal Velino conta, al 31 dicembre 2018, n. 5.306 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2018	2631	2692	5323	2.438
Nati		22	13	35	
Morti		33	29	62	
Iscritti		139	124	263	
Cancellati		103	119	222	
popolazione al	31/12/2018	2656	2681	5337	2529
<i>Incremento</i>		25	0	14	91
% incremento		0,941%	0,00%	0,262%	3,60%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società Nappi Sud Srl ed in economia.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	1 volta a settimana (giovedì)	Raccolta domiciliare
Rottami ferrosi		Conferimento presso isola ecologica
Vetro	1 volta a settimana	Campane stradali e raccolta domiciliare attività commerciali
Legno		Conferimento presso isola ecologica
Verde		Conferimento presso isola ecologica
Farmaci		Raccoglitori presso farmacie e conferimento all'isola ecologica
Carta e Cartone	2 volte a settimana	domiciliare presso grandi utenze/ conferimento all'isola ecologica
Abbigliamento		Contenitori di prossimità/Conferimento presso Isola Ecologica
apparecchiature contenenti clorofluorocarburi		Conferimento presso isola ecologica
Batterie e accumulatori		Conferimento presso isola ecologica
Apparecchiature elettriche ed elettroniche		Conferimento presso isola ecologica
Pneumatici fuori uso		Conferimento presso isola ecologica
Imballaggi in materiali misti (multi-materiale)	2 volte a settimana (martedì e sabato)	raccolta domiciliare
Materiali in plastica dura		Conferimento presso isola ecologica
Rifiuti organici (umido)	3 volte a settimana (lunedì – mercoledì – venerdì)	Raccolta domiciliare
Olio vegetale		Contenitori di prossimità/Conferimento presso isola ecologica
Toner e cartucce		Conferimento presso isola ecologica
Imballaggi in plastica (cellophane, polistirolo, ecc)	1 volta al mese	Domiciliare attività commerciali e Conferimento presso isola ecologica
Pile		Contenitori di prossimità e Conferimento presso isola ecologica

		ecologica
Ingombranti misti		Conferimento presso isola ecologica
Olio minerale		Conferimento presso isola ecologica
Materassi		Conferimento presso isola ecologica
Inerti		Conferimento presso isola ecologica
Vernici		Conferimento presso isola ecologica

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2018 – Dicembre 2018

CODICE CER	TIPOLOGIA DI RIFIUTO (Flusso di raccolta)	QUANTITA' (kg.)
200123	Apparecchiature fuori uso	28000
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche	10500
150101	imballaggi in carta e cartone	124680
150102	imballaggi in plastica	24900
150106	imballaggi in materiali misti	344480
130208	altri oli per motori	400
200102	vetro	299350
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	633080
200110	abbigliamento	11640
200125	oli e grassi commestibili	4050
200134	batterie e accumulatori	265
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	22120
200138	legno	83580
200139	plastica	81280
200140	metallo	151680
200301	rifiuti urbani non differenziati	778430
200307	rifiuti ingombranti	55500
200101	Carta e cartone	107540
200201	Verde	320220
190703	Acque di scarto	18440
200121	Sorgenti luminose	36
	TOTALE	3100171

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di Casal Velino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 2321741 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 74,89 % circa del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 25,11% circa del totale 778430 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2019

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Casal Velino ha fissato il superamento del 77 % al 31/12/2019 anche attraverso il potenziamento dell'isola ecologica, l'estensione del servizio di raccolta domiciliare ad altre zone periferiche della Frazione Marina, attivazione di campagne di sensibilizzazione per il recupero di rifiuti pericolosi (oli vegetali esausti, rae, vernici, inerti, pneumatici), incentivazione del compostaggio domestico dei rifiuti organici domestici ed un aumento dei controlli e delle attività di promozione. Il fine è quello di migliorare la qualità del materiale raccolto in modo differenziato e di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2019.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro-categorie, ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie :

- a) **CG** => Costi operativi di gestione
- b) **CC** => Costi comuni
- c) **CK** => Costo d'uso del capitale

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA e TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	€. 104.726,85
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€. 65.000,00
CTS - COSTI TRATTAMENTO	€. 110.000,00

- SMALTIMENTO RIFIUTI Indifferenziato Umido/organico Materassi Ingombranti Farmaci Toner Pneumatici Plastica dura Inerti Vernici e imballaggi	
AC - ALTRI COSTI	€ 51.915,84
TOTALE COSTI INDIFFERENZIATA	€ 331.642,69

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi (€ 135.000,00)

Esempio :

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 455.620,45
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 87.717,50
Totale costi differenziata	€ 543.337,95

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 40.000,00
CGG = costi generali di gestione	€ 434.157,72
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€ 8.391,00
TOTALE COSTI COMUNI	€ 482.548,72

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n - 1 + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2018"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2018 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- Acc(n) = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2018

per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 201;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

G Costi operativi di gestione

CGIND Costi gestione indifferenziati

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2019			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di CASAL VELINO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	65.000,00		65.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	40.000,00		40.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	434.157,72		434.157,72
CCD – Costi comuni diversi	8.391,00		8.391,00
AC – Altri costi operativi di gestione	51.915,84		51.915,84
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		104.726,85	104.726,85
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		110.000,00	110.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		455.620,45	455.620,45
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		87.717,50	87.717,50
SOMMANO	599.464,56	758.064,80	1.357.529,36
	42,88%	57,12%	100,00%

% COPERTURA 2019	100%
-------------------------	-------------

PREVISIONE ENTRATA			1.357.529,36
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATE DA RECUPERO PROVENTI VENDITA MATERIALI			151.434,36
ENTRATA TEORICA	599.464,56	758.064,80	1.357.529,36

UTENZE DOMESTICHE	313.197,27	544.081,14	857.278,41
% su totale di colonna	36,53%	63,47%	100 %

UTENZE NON DOMESTICHE	256.252,32	162.517,74	418.770,06
% su totale di colonna	61,19%	38,81%	100%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2018		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	3100171	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	3100171	
UTENZE NON DOMESTICHE	330788	10,67%
UTENZE DOMESTICHE	2769382	89,33%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50%

OCCUPANTI NON RESIDENTI	1.865
AREA GEOGRAFICA	SUD
ABITANTI >5000	SI
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2018
ALiquota E.C.A. 2012	10%
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%

Costi del Servizio			
	2019	2020	2021
Tasso di Inflazione programmata		2,50%	2,50%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	65.000,00	66.625,00	68.290,62
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	40.000,00	41.000,00	42.025,00
CGG Costi generali di gestione	434.157,72	445.011,66	456.136,95
CCD Costi comuni diversi	8.391,00	8.600,77	8.815,79
AC Altri costi	51.915,84	53.213,74	54.544,08
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	104.726,85	107.345,02	110.028,65
CTS Smaltimento	110.000,00	112.750,00	115.568,75
CRD Costo raccolta differenziata	455.620,45	467.010,96	478.686,23
CTR Costo trattamento e riciclo	87.717,50	89.910,44	92.158,20
CK Costo del capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.357.529,36	1.391.467,59	1.426.254,28

PROPOSTA TARIFFE TARES ANNO 2019
TARI 2019 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE Comune di Casal Velino

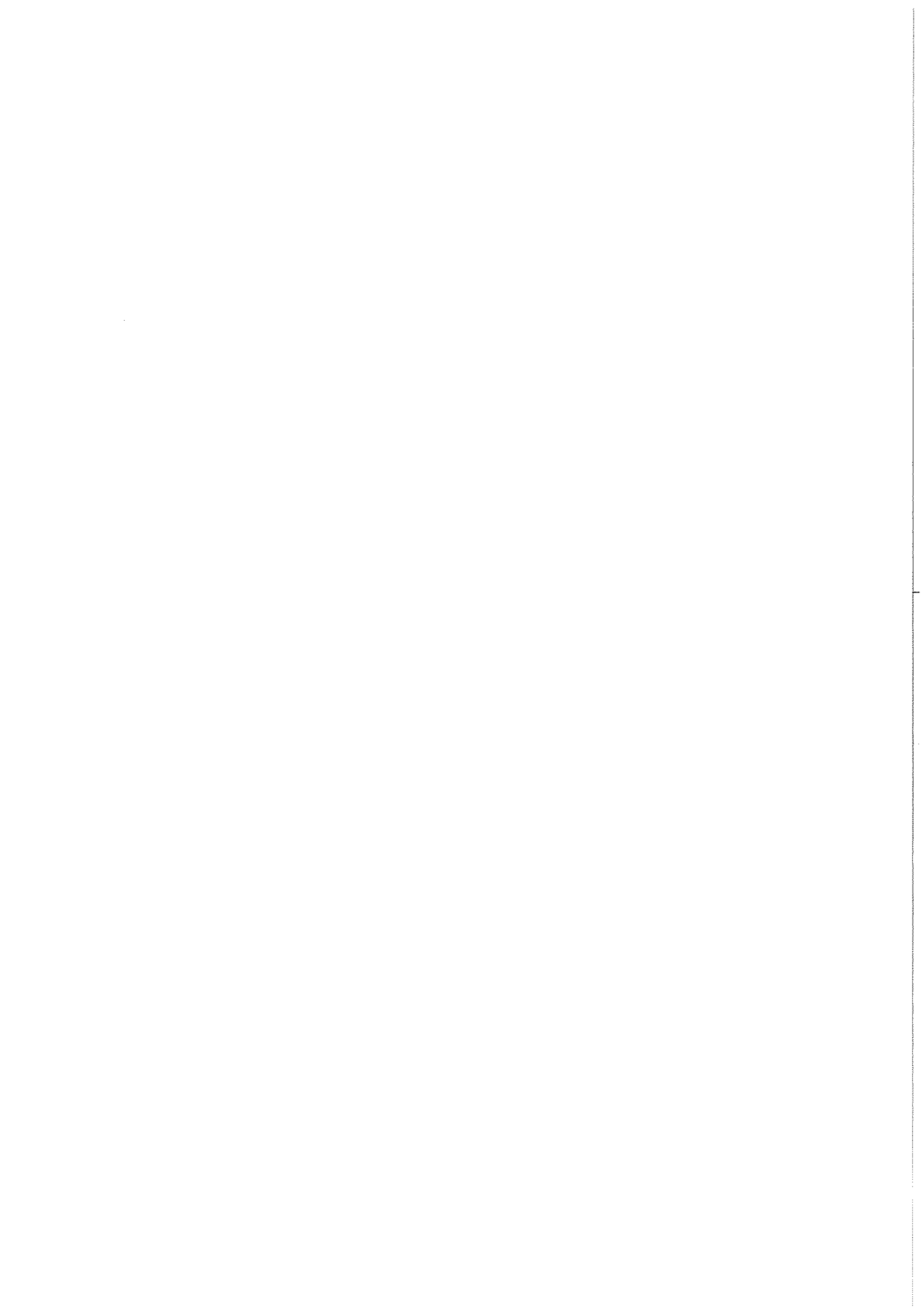
UTENZE DOMESTICHE						
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	n	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/Utenza
			SUD	118,298889		
Famiglie di 1 componente	837	82800,42	0,81	1	0,578876	69,668247
Famiglie di 2 componenti	3640	307628,3	0,94	1,7	0,671782	118,43602
Famiglie di 3 componenti	435	51726,48	1,02	1,8	0,728955	125,402845
Famiglie di 4 componenti	290	34092,19	1,09	2,2	0,778982	153,270143
Famiglie di 5 componenti	72	9614,1	1,1	2,9	0,786128	202,037916
Famiglie di 6 o più componenti	19	1709,38	1,06	3,4	0,757542	236,87204
Pertinenze - Locali Accessori. - Fino a 1 Componente.	163	6106,53	0,81	0,9	0,578876	
Pertinenze - Locali Accessori. - 2 Componenti.	449	21365,16	0,94	1,75	0,671782	
Pertinenze - Locali Accessori. - 3 Componenti.	105	5897,85	1,02	1,8	0,728955	
Pertinenze - Locali Accessori. - 4 Componenti	41	2436,26	1,09	2,2	0,778982	
Pertinenze - Locali Accessori. - 5 Componenti	16	703,23	1,1	2,9	0,786128	
Pertinenze - Locali Accessori. - 6 o più Componenti	0	0	1,06	3,4	0,757542	

PROPOSTA TARIFFE TARI ANNO 2019
TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE Comune di Casal Velino

					QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
	n	m ²	Coef	Coef		Quv*Kd	QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	13	4070,11	0,61	7,5	1,561588	1,330778	2,892366

Cinematografi e teatri	0	0	0,46	4,12	1,177591	0,73104	1,908631
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	9	1106,72	0,44	2,99	1,126392	0,530537	1,656929
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10	1634,11	0,73	9	1,868786	1,596933	3,465719
Stabilimenti balneari	11	2640,18	0,57	6,5	1,459189	1,153341	2,61253
Esposizioni, autosaloni	9	1182,3	0,55	7,5	1,40799	1,330778	2,738768
Alberghi con ristorante	129	21105,11	2	18,67	5,119962	3,312749	8,432711
Alberghi senza ristorante	68	5354,18	1,13	13,5	2,892779	2,3954	5,288179
Case di cura e riposo	3	942,49	1,07	13	2,73918	2,306681	5,045861
Ospedali	0	0	1,37	18	3,507174	3,193866	6,70104
Uffici, agenzie, studi professionali	67	3711,05	1,14	15	2,918378	2,661555	5,579933
Banche ed istituti di credito	7	408,5	0,76	9	1,945586	1,596933	3,542519
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	80	7681,63	1,16	13	2,969578	2,306681	5,276259
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16	1029,65	1,45	18	3,711972	3,193866	6,905838
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	10	439,05	0,88	11	2,252783	1,951807	4,20459
Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,62	14,48	4,147169	2,569288	6,716457
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	19	858,34	1,5	13,07	3,839972	2,319102	6,159074
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	38	3278,69	1,04	9,11	2,66238	1,616451	4,278831
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	278,72	1,38	17	3,532774	3,016429	6,549203
Attività industriali con capannoni di produzione	7	1263,32	0,94	10	2,406382	1,77437	4,180752
Attività artigianali di produzione beni specifici	10	908,32	0,87	10	2,227183	1,77437	4,001553
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	30	4225,77	4,16	29,93	10,64952	5,310689	15,960209
Mense, birrerie, amburgherie	0	0	5,95	22,4	15,23189	3,974589	19,206479
Bar, caffè, pasticceria	53	3393,38	2,56	22,5	6,553551	3,992333	10,545884

Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	34	4405	1,56	8	3,99357	1,419496	5,413066
Plurilicenze alimentari e/o miste	7	1104,05	1,56	8	3,99357	1,419496	5,413066
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18	1293,6	3,1	25	7,935941	4,435925	12,371866
Ipermercati di generi misti	2	714,51	1,65	15	4,223969	2,661555	6,885524
Banchi di mercato generi alimentari	0	0	7,75	70,4	19,83985	12,49157	32,33142
Discoteche, night club	3	313,42	0,82	7,05	2,099184	1,250931	3,350115



Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to Avv. Silvia PISAPIA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to rag. Domenico Giordano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Diana Positano

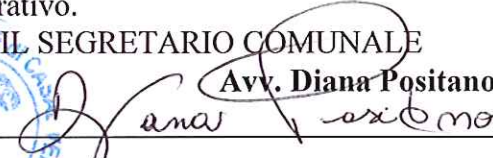

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, 03.05.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Diana Positano

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 03.05.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Diana Positano



Si certifica che la sujestesa deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al

Atto non soggetto a controllo.

Addì,

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 03.05.2019 Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Diana Positano

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A:

- SETTORE.....II..... UFFICIO ...Ragioneria.....
- SETTORE..... UFFICIO.....
- SETTORE..... UFFICIO.....
- SETTORE..... UFFICIO.....